

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Grande e Generale

preso atto

della *Relazione sulle azioni necessarie a gestire le nuove disposizioni derivanti dall'Accordo RSM/UE* redatta e sottoscritta congiuntamente dalla Segreteria di Stato per gli Affari Interni e dalla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, che delinea un quadro analitico e strategico organico per il recepimento dell'acquis europeo, comprendente pianificazione normativa, tecniche di recepimento, analisi d'impatto, fabbisogni organizzativi e percorsi di formazione mirata;

considerato

che la relazione, come indicato nell'indice e nello sviluppo dei capitoli dedicati alla *Strategia di recepimento* e al *modello organizzativo per l'attuazione dell'Accordo*, fornisce una base coerente e strutturata per una politica di medio-lungo periodo, atta ad accompagnare il Paese nell'integrazione nel mercato interno europeo;

preso altresì atto,

del riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Interni e degli ulteriori aggiornamenti forniti dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri in merito alla recente missione a Bruxelles, inclusi gli approfondimenti svolti con le istituzioni europee e in particolare l'incontro con il Presidente del Parlamento Europeo Costa, con specifico riferimento al tema della *competenza mista o esclusiva* dell'Accordo, anche alla luce della lettera trasmessa dal Presidente Macron;

tenuto conto

che la Repubblica di San Marino, in sede di negoziato con la Commissione europea, ha ottenuto l'inserimento di una clausola di applicazione provvisoria, la quale consente l'entrata in vigore e l'applicazione dell'Accordo successivamente alla firma indipendentemente dalla scelta, di esclusiva pertinenza degli stati dell'Unione, di attribuire all'Accordo natura "esclusiva o mista".

ritenuto

che la relazione debba costituire il primo nucleo del *Documento di Strategia Nazionale per il Recepimento dell'Accordo di Associazione con l'UE*, quale riferimento per l'attività normativa, amministrativa e organizzativa del Paese che dovrà essere oggetto di approfondimento e confronto continuo con tutte le parti coinvolte all'interno delle commissioni competenti;

rilevato altresì

che in attuazione dell'addendum all'Accordo di Associazione dovranno essere sviluppate intese di collaborazione rispetto agli aspetti tecnico-normativi coinvolti:

incarica



la Commissione Consiliare Permanente I e la Commissione Consiliare Permanente II, congiuntamente al Congresso di Stato, a definire, nei tempi più opportuni e con la necessaria tempestività, gli strumenti regolamentari e procedurali necessari al corretto recepimento dell'acquis europeo;

invita

le rappresentanze consiliari ad attivare, una volta firmato l'Accordo, iniziative di diplomazia parlamentare, anche attraverso contatti istituzionali con parlamenti europei, gruppi interparlamentari e organismi multilaterali, al fine di sostenere e favorire il percorso di associazione della Repubblica di San Marino nell'Unione Europea.

esprime il pieno sostegno

a tutte le attività e all'opera diplomatica condotta dal Congresso di Stato ed in particolare dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri nel dialogo con le istituzioni dell'Unione Europea, riconoscendo la coerenza e la continuità delle azioni svolte per giungere rapidamente alla sottoscrizione dell'Accordo;

Impegna il Congresso di Stato a:

1. adottare la relazione presentata dalle Segreterie di Stato per gli Affari Interni e per gli Affari Esteri quale primo nucleo del Documento di Strategia Nazionale per il Recepimento dell'Accordo di Associazione, e lo invita a utilizzarla quale riferimento nella programmazione normativa e amministrativa;
2. rappresentare, per il tramite del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, in vista delle imminenti riunioni degli organismi europei competenti chiamati a esprimersi sulla natura dell'Accordo, la volontà politica del Governo e del Parlamento della Repubblica di San Marino ad addivenire nel minor tempo possibile alla firma dell'Accordo e a richiedere una piena collaborazione in tal senso agli Stati Membri dell'Unione Europea;
3. promuovere investimenti mirati nella formazione, in particolare per giovani e funzionari pubblici, con riferimento alle competenze tecniche e giuridico-amministrative necessarie all'attuazione dell'acquis, in coerenza con quanto delineato nella relazione;
4. predisporre documenti settoriali aggiuntivi, articolati per aree omogenee, che specifichino obiettivi, priorità, cronoprogrammi e fabbisogni;
5. riferire periodicamente al Consiglio Grande e Generale sull'attuazione della Strategia Nazionale e sulla preparazione amministrativa, come evidenziato nella relazione ai capitoli dedicati all'organizzazione amministrativa e agli adempimenti preliminari;
6. proseguire le attività informative rivolte alla cittadinanza, alle imprese e ai vari soggetti coinvolti, anche attraverso gli strumenti digitali di consultazione e partecipazione pubblica previsti nella relazione.
7. proseguire, nelle forme più appropriate, nell'attività di confronto strutturato e costruttivo già avviata con le controparti italiane, al fine di approfondire e definire gli aspetti di vigilanza relativi

alla futura attuazione dell'Accordo, e a garantire un flusso informativo costante alla Commissione Consiliare Permanente Finanze e Bilancio sugli sviluppi di tale interlocuzione.

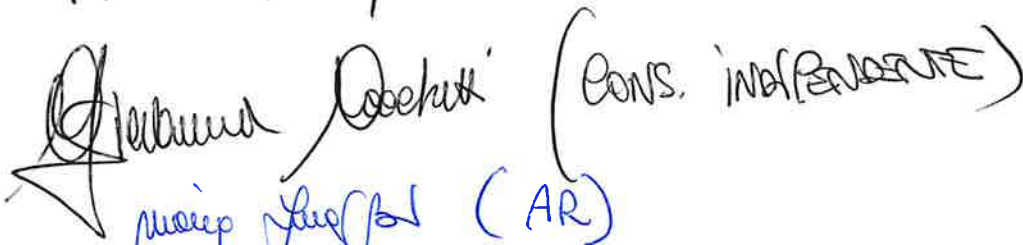



(PDCS)

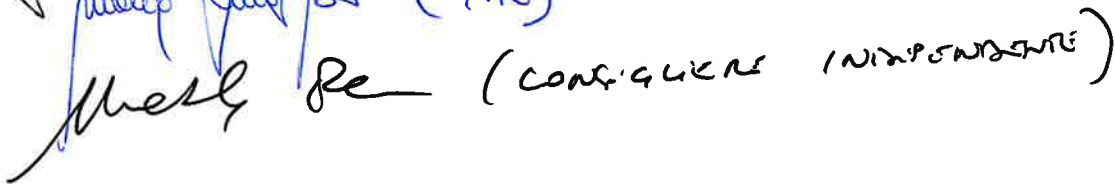


(LIBERA)

 (PSDI)

 (CONS. INDIPENDENTE)

 (AR)

 (CONSIGLIERE INDIPENDENTE)

